

Se vince la cultura del «fare insieme»

ENRICO SORRENTINO*

Non tutti sanno che ad Ostia e nella XIII Circo-

Il coordinamento si prefigge, fin dal primo giorno

Il fatto decisamente nuovo è che nella nostra realtà

Abbiamo costruito un programma comune di governo

È del tutto naturale quindi che qui il bisogno di ridefinire

Ma andando oltre la battaglia per l'autonomia amministrativa

Ci proponiamo anche di fornire, nella pratica delle soluzioni

Invece qui, in questa città, continuiamo a credere all'idea

Concordiamo con chi sostiene che la forza di Alleanza

*Alleanza democratica di Ostia e XIII Circo-

La crisi economica arriva anche sul litorale In calo le presenze negli stabilimenti A Fregene una diminuzione del 40 per cento Delusioni al Lido, dopo le buone previsioni

Boom invece a Castelporziano e all'Idroscalo Le masse di bagnanti si concentrano dove l'accesso all'arenile è gratuito «I prezzi delle cabine sono troppo alti»

A Ostia vince la spiaggia libera

Agosto, la crisi economica arriva anche sulle spiagge della capitale. Nonostante le entusiastiche previsioni di inizio stagione, calano le presenze negli stabilimenti: il 20% in meno a Ostia, il 40% a Fregene. Ma la sorpresa viene dalle spiagge libere: da Castelporziano all'Idroscalo aumenta il numero dei bagnanti che preferisce risparmiare. E a Fiumicino c'è chi si affretta ad abbassare i prezzi.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Eccola qui, la «grande estate autarchica» del '93: niente più grandi vacanze all'estero o nelle località turistiche più ambite - dalle Dolomiti ai villaggi turistici che affollano le coste del Sud - ma, causa crisi, solo piccole fughe dalla città, soprattutto verso le località balneari nazionali-popolari, gli arenili vicino casa.

Semberebbe uno scenario ideale per la felicità degli stabilimenti balneari, specialmente per quelli del mare di Roma, con i suoi tre milioni di potenziali pendolari-bagnanti. E invece no. Ad agosto, la crisi economica arriva anche sulla spiaggia attrezzata, con un vistoso calo di presenze: 15-20% di bagnanti in meno a Ostia, addirittura il doppio a Fregene, ex perla del Tiroreno.

Ma, e qui sta la sorpresa, mentre diminuisce il numero dei clienti degli stabilimenti privati, aumentano le presenze

sulle spiagge libere, soprattutto in XXIII Circo-

E pensare che a Ostia, sul finire della primavera, tutti gli stabilimenti del Lido mostravano come un trofeo le richieste di abbonamento e il tutto esaurito delle cabine: l'annuncio - commentavano gli operatori turistici - di una grande stagione balneare, superiore addirittura a quelle degli ultimi due anni (nel '91 e nel '92 il numero dei bagnanti che hanno scelto il Lido è aumentato di un buon 50% per volta). Ma così non è stato: tranne un primo periodo a ca-



Una veduta della spiaggia di Ostia

vallo tra maggio e giugno - e poi tutti i fine settimana - delle annunciate masse di bagnanti non s'è vista neanche l'ombra, e i gestori degli stabilimenti balneari hanno cominciato a temere il peggio.

«Sì, è vero, all'inizio della stagione ci siamo fatti prendere un po' troppo dall'entusias-

simo - ammette Francesco Bufoni, del "Belsito" di Ostia - e invece con la crisi economica, ma anche con un tempo incerto, quest'anno non è andata bene; o, almeno, non come l'anno scorso». Ma non può dipendere anche dagli alti prezzi imposti dagli stabilimenti? L'ingresso al "Belsito", per esempio, costa 5 mila lire... «È

vero - è la risposta un po' imbarazzata - ma noi offriamo molti servizi in più. E poi, il biglietto serve anche a "scermare" la clientela».

A Castelfusano, tradizionalmente, si concentra il maggior numero di bagnanti: la spiaggia è più larga, la sabbia più chiara. Certo, anche qui si re-

spira aria di crisi: si spende meno al bazar e nei ristoranti, si risparmia sui lettini. Ma la situazione è migliore che al Lido: «I prezzi quest'anno a Ostia sono troppo alti, non tengono conto della recessione - dice Anna Cherubini, del "Gabbiano" - specialmente il biglietto d'ingresso è troppo elevato. In-

vece, qui abbiamo contenuto i prezzi: l'ingresso, nei giorni feriali, costa solo 1.500 lire».

«No, non si tratta dei prezzi - ribatte Angelo Russo, proprietario del "Kursaal", che presiede l'associazione regionale dei balneari - paghiamo il nostro tributo alla crisi nazionale: la gente sta più attenta a spendere i soldi. In altre località, come ad Anzio e Nettuno, le cose vanno peggio che qui. Noi, invece, dobbiamo ringraziare la vicinanza con Roma». Ma la crisi regna anche nel nuovo comune di Fiumicino. Se nella cittadina portuale, tradizionale approdo per i quartieri più popolari di Roma, le cose vanno un po' meglio («Ci siamo sbrigliati ad abbassare i prezzi rispetto allo scorso anno - dice Maurizio Santoni, dell'"Oasi" - perché è meglio poco che niente»), a Fregene si registra il picco negativo: «Siamo a meno 40%» - commenta Emma Pascali, presidente di Balnearia, l'associazione che raccoglie gli stabilimenti del comune - il numero dei pendolari è calato parecchio. Venire qui da Roma non è facile: c'è un pullman ogni ora, oppure bisogna prendere la macchina, e dunque spendere i soldi per la benzina. E poi, l'amministrazione comunale non ci aiuta: sono tre mesi che le strade qui intorno sono chiuse per lavori in corso, costringendo così i bagnanti a lunghe code per arrivare al mare».

Ribadito l'impegno per il recupero e la navigazione del fiume biondo

In barca da ponte Milvio al mare sul Tevere dragato e derattizzato

«Recuperare il Tevere», una promessa già sentita, un impegno sempre rimandato che oggi sembrano più vicini all'obiettivo anche se l'ufficio Tevere ha bisogno di almeno tre anni per le pratiche necessarie ad avviare gli studi e le realizzazioni già previste nel progetto Roma-capitale. 50 chilometri navigabili in idrogetto costeranno 250 miliardi. Intanto si lotta col degrado e con i veri padroni del fiume, i ratti.

MARIA PRINCI

Navigare sul Tevere. È questa la promessa che viene da più parti - dal ministero dei Lavori pubblici, da quello delle Aree urbane, dalla Regione Lazio, dal Comune - per ecologizzare e alleggerire il traffico del centro storico. «Dopo quarant'anni i romani torneranno sul fiume», è il proclama dell'ufficio speciale del genio civile per il Tevere che ha elaborato

un piano direttore che prevede le singole opere da sviluppare. Opere di dragaggio, di bonifica e opere idrauliche oltre che di navigazione e che avranno bisogno di almeno tre anni soltanto per le operazioni di rito, gli ostacoli burocratici, prima di passare alle realizzazioni vere e proprie. E quanto si evince dalle dichiarazioni rilasciate all'Agd da

Giancarlo Santariga, ingegnere capo e primo dirigente dell'ufficio Tevere.

Ma intanto il fiume resta abbandonato al proprio degrado: per realizzare l'edizione appena conclusa della mostra mercato Tevere-expo si sono dovuti bonificare e derattizzare lunghi tratti di banchina. Dice Santariga: «I problemi principali riguardano soprattutto la conservazione dello stato di salute del Tevere dal punto di vista igienico sanitario, oltre alle difficoltà economiche che non consentono una manutenzione adeguata alla rilevanza del fiume e alla conservazione delle aree verdi, che potrebbero costituire un importante polmone verde per la città». Ma la funzionalità non è il solo obiettivo del recupero del Tevere. Il fiume infatti potreb-

be ancora recuperare molto del perduto fascino «biondo» solo sporco. «Il Tevere è il fiume che ha dato i natali alla civiltà occidentale - si appassiona Santariga - e la cui cultura è nata nell'isola Tiberina. Molti sono gli eventi storici legati a questo fiume in difficoltà».

Il piano Roma-capitale prevede un primo finanziamento di 5 miliardi per studi, progetti e primi interventi per la navigabilità. Il piano direttore ne prevede altri 250 che rappresentano il costo di un solo chilometro di metropolitana, rendendo altresì navigabile un tratto di 50 chilometri di fiume. Le imbarcazioni previste sarebbero battelli fluviali lunghi al massimo 35 metri e larghi 9 metri, con un pescaggio di 80 centimetri: battelli-idrogetto, il minimo dell'inquinamento.



Uno scorcio del Tevere

Martignano

«Niente speculazioni sul lago»

«Bloccate quel finanziamento». I consiglieri provinciali Paolo Cento e Stefano Zuppello hanno sollecitato il presidente della Provincia ad intervenire presso la Regione per non fare erogare il finanziamento di circa 4 miliardi di lire - si legge in una nota - richiesto dal Comune di Anguillara per un progetto di tutela ambientale del lago di Martignano. Cento e Zuppello temono che dietro all'iniziativa di recupero paesaggistico e ambientale - continua la nota - si nascondano manovre speculative da parte del Comune di Anguillara. «L'unico intervento da fare - dichiarano i due verdi - è dare avvio all'istituzione della riserva naturale».

ARENA ESEDRA Cinema d'estate Via del Viminale, 9 - ROMA Tel. 483754 Coupon valido per una riduzione sul prezzo del biglietto per i lettori de l'Unità da L. 8.000 a L. 6.000

PNEUS TRASTEVERE di PAOLO ANDREOLI Pneumatici auto e moto di tutte le marche - Cerchioni in lega - Equilibratura elettronica APERTO AD AGOSTO 00153 Roma - Via G. Mameli, 24 - Tel. 06/58.98.285

da «GIANNI» Trattoria - Pizzeria Cucina casareccia Chiuso il mercoledì MONTECOMPATRI - p. Garibaldi, 18 - Tel. (06) 9485068

L'INIMITABILE BIRDERIA FUTURA & REVENCE MEGAPIZZERIA - FANTARISTORANTE APERTA TUTTA L'ESTATE Speciale serata Ferragosto Regali a tutti i clienti robodiscopianobar Roma Talenti - Via Renato Fucini, 244/c-d-e Tel. 821372 / 8280647 / 823825

Festa de l'Unità S. Oreste (Roma) I numeri della sottoscrizione estratti alla Festa sono: 1° 0987 • 2° 3566 • 3° 4428 4° 2370 • 5° 2701 • 6° 1749 7° 3499 • 8° 1728 • 9° 2829

Festa de l'Unità LAGO - MARE ESTRAZIONE DELL'8 AGOSTO 1993 1° TV-COLOR 27100 • 2° MOTOCICLO 15097 3° SUZUKI-MARUTI 02477 • 4° OPEL CORSA 15979 5° OPEL ASTRA 29164

Ristorante PIZZERIA Forno a legna «BEL POGGIO» DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA LUSCIO ALL'APERTO Roma - Via Ardeatina, 800 - Tel. 5018679 - 5010000 ad un Km. Prima del G.R.A. Fax 5018679 MARTEDÌ RIPOSO SETTIMANALE

ALESSANDRO FERRUZZI SERVIZIO RICAMBI Aperto ad Agosto ROVER LAND ROVER TEL. 7101172 Viale Tito Labieno, 13 - Piazza Cinecittà - 00174 Roma

Abbonatevi a l'Unità

aliscafi ORARIO 1993 ANZIO - PONZA DURA DEL PERCORSO 70 MINUTI Dal 1° Giugno al 31 Agosto (giornaliera) Dal 12 Agosto al 31 Agosto (giornaliera) Dal 1° Settembre al 12 Settembre (giornaliera) Dal 13 Settembre al 27 Settembre (giornaliera) ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e domenica) Dal 1° Giugno al 31 Agosto Dal 1° Settembre al 12 Settembre FORMIA - VENTOTENE (escluso martedì e domenica) Dal 1/6 all'11/6 (escluso martedì) Dal 12/6 al 30/6 (escluso martedì) Dal 1/7 al 31/8 (escluso martedì) FORMIA - PONZA (escluso martedì) INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PERIODOZIM LINEE ANZIO - PONZA ANZIO - PONZA - VENTOTENE LINEE FORMIA - VENTOTENE LINEE ANZIO - PONZA - VENTOTENE

DALL'INDIGNAZIONE PASSA ALL'AZIONE Desidero maggiori informazioni □ Desidero iscrivermi versando minimo L. 15000 (meno di 21 anni) □ minimo L. 30000 (Socio ordinario) □ minimo L. 70000 (Socio sostenitore), □ minimo L. 1.000.000 (Socio a vita) □ Nome _____ Cognome _____ Indirizzo _____ Città _____ CAP _____ Prov. _____ ISCRIVITI A AMNESTY INTERNATIONAL Viale Mazzini, 146 - 00195 Roma - Tel. 06/380898 - CCP 22140004